

Trento, 25 luglio 2023

Dal Protocollo sul Rinnovo dei Contratti Pubblici ...

ARRIVA L'UNA TANTUM 2023

“A pochi giorni dalla firma del Protocollo di Intesa per i rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro '22-'24, ieri in APRaN si è firmato l'accordo per l'erogazione dell'”Una tantum” per il 2023. I primi frutti di un buon negoziato.”

Una tantum. Come riportato nel documento firmato nel pomeriggio di ieri in APRaN, il Protocollo d'intesa del 18 luglio, concernente il finanziamento dei rinnovi contrattuali 2022-2024, precisa che le nuove risorse messe in campo per i rinnovi contrattuali (115 milioni di euro lordo oneri per le annualità 2022 e 2023 e 105 milioni di euro lordo oneri per l'anno 2024 e a regime) sono al netto del suddetto stanziamento una tantum 2023 di euro 35,6 milioni. Questi denari, perciò, si aggiungono agli aumenti negoziati, non ne vengono riassorbiti!

A settembre ogni lavoratrice ed ogni lavoratore del comparto del pubblico impiego provinciale si troverà in busta paga una sommetta che sarà determinata in relazione all'inquadramento retributivo, moltiplicando per tredici le misure mensili lorde contrattate.

Di Fiore: *“Fatti, non parole: arrivano tempestivamente i primi frutti di un negoziato faticoso: un Protocollo che, per il comparto Scuola, è stato firmato da UIL, CISL e SatoS.*

L'Amministrazione è stata di parola. Ci avevano detto che lunedì tutto sarebbe stato pronto per la firma, già venerdì sono giunti da APRaN i testi da sottoscrivere”.

CCPL 22 - 24. Da oggi il lavoro di UIL Scuola punterà all'apertura del confronto per giungere alla definizione delle nuove direttive all'APRaN per i rinnovi contrattuali 2022 – 2024. Assieme agli aumenti mensili lordi che potranno andare dai 124 ai 160 € in rapporto ai diversi profili professionali, sarà nostra priorità rinegoziare la parte normativa dei contratti.

Alcuni degli obiettivi di UIL Scuola per il prossimo CCPL: progressioni orizzontali di carriera, parità di trattamento in riferimento ai diritti fondamentali delle persone, trasparenza degli incarichi attribuiti, equa ripartizione dei carichi di lavoro assegnati, orari di servizio equilibrati, riduzione della frammentazione e del numero di ore buche settimanali, ridefinizione del sistema delle relazioni sindacali anche in vista della riapertura di una nuova stagione di contrattazione a livello di scuola sulla base di una chiara definizione delle specifiche competenze di ciascuno.

Assestamento e presidi. Ma non c'è solo il protocollo nel lavoro di questa meteorologicamente pazzata estate. In questi giorni si sta trattando la legge di assestamento di bilancio. Assieme alle altre Organizzazioni sindacali del nostro comparto, noi saremo presenti ai presidi sotto il Palazzo della Regione per chiedere:

- ✓ ripristino dei 10 mesi di scuola nella Scuola per l'Infanzia;
- ✓ card formativa per tutto il personale;
- ✓ cancellazione dei blocchi sulla mobilità: dai divieti alla premialità, questa la nostra richiesta;
- ✓ parità di trattamento: nessuna distinzione tra precari e personale di ruolo; siano armonizzati i contratti dei docenti;
- ✓ diritto alla proroga contrattuale per tutto il personale docente a tempo determinato;
- ✓ procedure concorsuali riservate finalizzate a stabilizzare i colleghi con più di 36 mesi di servizio ad iniziare dagli insegnanti di sostegno.”

Di Fiore: *“Si è lavorato bene con il Protocollo, ora chiediamo di essere ascoltati utilizzando le possibilità offerte dalla legge di Assestamento. La Scuola non è una spesa, è un investimento!”*